

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 272

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstrigamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Petrus Archiep. Utinen.

Venerdì 27 Novembre 1908

Dopo la baranda ferroviaria

Pare che la crisi della baranda ferroviaria sia superata. I diretti ritardano ancora, ma, per fortuna, i ritardi non misurano che al di sotto dell'ora (dei 60 minuti in linguaggio ferroviario-ritardatario). E' sintomatico che questo improvviso miglioramento nell'osservare l'orario sia immediatamente susseguito da disposizioni energiche prese, secondo la *Rassegna dei Lavori Pubblici*, dalla direzione generale delle ferrovie, per applicare severissimamente le regolamentari punizioni agli impiegati responsabili, per incuria o malvolere dei sequepedali ritardi. Ciò vuol dire che i ritardi dipendevano da null'altro che da cattivi volenti. Il materiale ora è buono: rare volte succedevano incidenti, guasti, o disastri che ci potessero dare una spiegazione del ritardo. Se interrogavamo i conduttori, i controllori, la bassa forza insomma del personale ferroviario, essi unanimemente facevano risalire la colpa del disservizio abituale, cronico, ormai divenuto anch'esso regolare, ai loro... superiori. E al luogo dei puntini mettevano un qualificativo più o meno riverente.

Non i superiori molto alti, s'intende; ma gli impiegati di mezzo; quelli, va notato, che formano gli elementi più forti, attivi, «coscienti» del sindacato dei ferrovieri e che hanno per unica preoccupazione seria la diminuzione d'orario con correlativo aumento di stipendio.

Noi allontaniamo dalla mente il dubbio che i colposi ritardi, che recano incalcolabili danni al Paese, siano una rappresaglia ferrea contro l'atteggiamento del Governo e del Paese in confronto delle pretese, per ora esorbitanti ed eccessive, del personale ferroviario. Allontaniamo questo dubbio; ma guardando da una parte al vero disastro che sono per l'agricoltura, l'industria, il commercio le varie... branche del disservizio ferroviario, e pensando, anzi sapendo che questo è causato da relativamente poche persone di malvolere, siamo costretti a meditare sulla triste sorte della società moderna, che alberga nel suo seno partiti «riconosciti», che proclamano la licità del sabotaggio a parole qualche volta e lo esercitano spesso coi fatti.

Coloro infatti che sono responsabili dell'attuale disservizio si possono benissimo ascrivere fra i *saboteurs*.

Di fronte alla mancanza d'educazione civile, anzi umana, negli impiegati d'un servizio delicatissimo quali sono le ferrovie — i nervi della Nazione —; meglio di fronte alla presenza d'una educazione inversa, perversa, dove di chi governa d'usare il massimo rigore, e d'usarlo costantemente: se non si obbedisce per sentimento di dovere, si faccia obbedire col timore. Guai se il personale ferroviario è indisciplinato, ribelle! Pensiamo alla eventualità d'una guerra!

Ora a noi pare che al Governo manchi questa *virga ferrea*. Perché, per esempio, prendere così tardi, dopo due mesi di disservizio, le disposizioni di rigore, cui fu costretto ultimamente?

Forse perché il disservizio nella sua forma acuta non si è propagato fuori del Veneto, nel Lombardo, per esempio, che da poco tempo?

Già: i veneti hanno contato sempre poco presso i vari dicasteri... L'amor patrio nostro ci costringe ad augurare che i mali che affliggono noi affliggano tutta l'Italia. Altrimenti il Governo non provvede.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Il rinvio a martedì.

Roma, 26. — L'aspettativa è stata delusa. Appena aperta la seduta, presenti un centinaio di deputati, il presidente comunica le due seguenti mozioni:

«La Camera approva la politica estera del Ministero. — Firmati: Fusinato, Marsengo-Bastia, Reggio, Ferraris Carlo, Morelli-Gualtierotti, Majorana Angelo, De Rosis, Maraini Clemente, Pozzi Domenico, Crespi Silvio».

«La Camera considerando che la politica estera non deve essere un mistero per la nazione che paga di sangue e di borsa e che il Parlamento non deve essere chiamato a buttare la sabbia sui fatti compiuti, risolve che nella intelligenza razionale e liberale dello Statuto tutta quanta l'azione diplomatica, importino i trattati realmente ed eventualmente un onere finanziario, debba sottoporsi all'esame e al sindacato del potere legislativo. — Firmati: Mirabelli, Vallone, Valleris, Chiesa, Comandini, Gattorno, Romussi, Campi, Fera, Barzilai».

Giulitti dichiara che il Governo accetta le interpellanze e le interrogazioni relative alla politica estera e consente lo svolgimento delle due mozioni relative allo stesso argomento. Propone che questa importante discussione cominci martedì.

La Camera approva non senza la protesta dell'on. Chiesa, il quale manda un saluto alla gioventù che tiene alto l'onore della nazione.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Le previsioni.

Roma, 26. — La discussione sulle due mozioni, che comincerà martedì, continuerà per tutta la settimana. Venerdì parlerà l'on. Tittoni e sabato, dopo una replica di Giulitti si avrà il resto.

Quanto all'esito della votazione nessun dubbio è possibile; si calcola che se vi saranno 400 deputati presenti e votanti; 300 circa saranno favorevoli alla politica del Ministero. Il massimo nucleo dell'opposizione sarà costituito dai tre gruppi di estrema: se essi saranno molto numerosi, raccoglieranno circa 80 voti; le altre opposizioni riunite sui banchi di sinistra, centro e destra assommeranno, si crede, a una ventina di voti. E' da notarsi, infatti, che a sinistra le opposizioni tacciono, a destra vi saranno soltanto alcuni voti di solitari, e al centro — se l'on. Sonnino voterà contro il Ministero — i voti contrari saliranno forse a una quindicina.

Queste le previsioni che si fanno da coloro che conoscono l'ambiente parlamentare; la maggioranza in favore della politica del Ministero non può essere inferiore, e potrebbe anche essere superiore alle proporzioni accennate.

DOPO VENTI ANNI

Coscienza religiosa che si ridesta.

L'esempio vien dall'America, e non solo dalla settentrionale mercè la energica resistenza della popolazione cristiana di Saint Pierre, ma anche dalla meridionale, colla reazione — che nel caso attuale è un vero progresso — sorta a favore della scuola religiosa in una delle principali provincie dell'Argentina, quella di Cordoba.

Dal 1886 l'Argentina è afflitta dalla legge disastrosa della scuola laica. Cordoba, la sede dell'antica Università di «San Carlos», denominata la «Roma argentina» per il numero delle chiese e la religiosità degli abitanti ha forse patito più delle provincie sorelle della soppressione dell'insegnamento cristiano.

Ora eccola emancipata dalla tutela tirannica del governo nazionale, dando finalmente soddisfazione alla coscienza popolare da oltre vent'anni offesa ed oppressa in quanto ha di più caro.

Il governatore della provincia, in seguito ad iniziativa del primo ministro Garza Maceda, ha proposto il ristabilimento dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie. Le Camere (l'Argentina è una confederazione; ogni provincia, al pari di ogni cantone svizzero, ha la sua legislatura speciale) hanno ratificato le disposizioni del potere esecutivo.

Il partito liberale, che come in quasi tutti i paesi latini anche nell'Argentina ha spiccato carattere anticlericale, cercò di organizzare un «meeting» di protesta; ma tale fu il concorso che andò quasi completamente deserto. Non si tenne tuttavia per vinto; la parola d'ordine della resistenza ad oltranza partì dal Consiglio generale di educazione divenuto, da assai tempo, un vero nido di frammassoni. Si invocò, senza nessun riguardo per l'antonomia provinciale, l'intervento dello stesso presidente della Repubblica: si minacciò il governo di Cordoba — come già avvenne nel 1905 per il governo di Santiago dell'Estero — di sopprimerli il sussidio nazionale che lo Stato concede a tutte le provincie per l'istruzione primaria.

Ma il governo di Cordoba ha dichiarato decisamente che intende restar padrone in casa propria e non fare mercato, per nessun conto, delle anime dei figli del popolo.

Anche a Buenos Ayres, dopo il Congresso cattolico dello scorso anno, si designa un forte movimento a favore, come dell'azione politico-sociale, così a favore, dell'insegnamento religioso e della libertà d'insegnamento e ad esso prende parte valida l'elemento femminile.

Boissarie presenta a Parigi dieci guariti a Lourdes.

Il *Matin*, giornale anticlericale e bloccardo di Parigi, scrive:

«In una sala di Parigi, il dottor Boissarie, noto per alcuni suoi libri sopra il Santuario di Lourdes, ha presentato ieri una decina di malati, guariti in seguito al pellegrinaggio a Lourdes. Non vi erano che donne: esse hanno narrato la loro malattia, le loro sofferenze, le loro speranze da cui erano animate alla loro partenza per Lourdes e la loro guarigione. Una monaca che soffriva d'una ferita mucco-membranacea e due altre che soffrivano del male di Pott, se ne dicono liberate; una malata di ulcera allo stomaco, operata due volte, non ha resistito al bagno nella piscina di Lourdes. La signorina Léveque, maestra, aveva subito sette operazioni per una sinuosi frontale: va a Lourdes, si immerge due volte nella piscina, assiste alla famosa processione, ma senza alcun risultato; torna all'albergo disperata ed in quel momento, alle sei pomeridiane, si dice la messa pel giubileo; le sofferenze cessano e la ferita è cicatrizzata. Tali sono i racconti che fecero i guariti dal miracolo».

Dopo i fatti di Vienna

L'istituzione della Facoltà giuridica già decisa?

Berlino, 26. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Vienna che l'istituzione d'una facoltà giuridica italiana è già affare deciso, non già in conseguenza delle scene tumultuose all'Università di Vienna, ma per riguardi di politica estera. Si vorrebbe, dice il corrispondente del giornale berlinese, usare riguardo ai desideri dell'Italia; solo in contra difficoltà la scelta della sede.

Interpellanze di deputati italiani in Austria.

Vienna, 26. — I deputati Conci, Pittoni e Malfatti, presentarono al governo una interpellanza concernente il trattamento degli italiani arrestati in occasione dei tumulti all'Università di Vienna e la soluzione della questione dell'Università italiana mediante un progetto di legge che tenga conto dei desideri e bisogni della popolazione italiana.

A Vienna risponderanno le dimostrazioni.

Vienna, 26. — Il rettore del Politecnico chiamò a sé una deputazione degli studenti italiani. Disse inoltre agli studenti italiani che una deputazione di studenti tedeschi s'era presentata a lui con «forderungen» le solite pretese dei tedeschi nazionali, chiedenti severissime punizioni per gli studenti italiani. Il rettore disse agli studenti italiani che egli non volle accettare quelle pretese, e non intendeva subire imposizioni di chicchessia. Se gli studenti vogliono qualche cosa devono scegliere altra forma. Il rettore domandò inoltre alla deputazione se gli studenti italiani intendono continuare le dimostrazioni.

La deputazione dichiarò che, appena saranno riaperti gli istituti italiani ricominceranno le dimostrazioni. Allora il rettore dichiarò che per ora non riaprirà l'istituto.

L'agitazione in Italia.

Ieri in quasi tutte le città italiane gli studenti secondari per protestare contro i fatti di Vienna, hanno disertato la scuola, tenuto comizi o cortei di protesta.

Il trionfo del buon senso.

Il comitato di agitazione degli studenti con sede in Roma, ha presa la seguente deliberazione:

«Il comitato udito il patriottico deliberato del consiglio accademico, considerato che le dimostrazioni di piazza degenerarono facilmente in tumulti ed in colluttazioni, incidenti nocivi alla sociale causa al cui trionfo tendono le energie collettive della nazione, delibera di invitare i colleghi alla calma dignitosa e al ritorno agli studi e a preparare di comune accordo con le associazioni democratiche e politiche di Roma una generale imponente manifestazione di popolo».

La Maratona americana.

Vince Dorando Petri.

New York, 26. — Iersera ebbe luogo la gara tra Dorando Petri, il vincitore morale della Maratona inglese, e l'americano Hayes, vincitore reale.

Il *match* fra Dorando Petri e l'americano Hayes fu corso a Madison square gardens. La partenza ebbe luogo alle ore 9: due della mattina tempo medio dell'Europa. Quindicimila spettatori vi assistevano; le bande suonavano inni italiani e americani. La pista circolare doveva essere percorsa 262 volte.

Dorando prese subito la testa e distanziò Hayes da un metro fino a quindici metri. Verso la fine Hayes, con uno sforzo enorme lo raggiunse, ma Dorando lo passò ancora e vinse per mezzo giro di pista, compiendo il percorso in 2 ore, 44 primi e 20 secondi. L'entusiasmo degli italiani è indescrivibile, come è indescrivibile il dispetto degli americani che si tenevano sicuri della vittoria. Ieri qualche giornale aveva stampato la solita volgarità, che Dorando non avrebbe vinto perchè beve troppo Chianti; ora si può dire che il Chianti lo ha bevuto Dorando, ma il fiasco lo ha avuto Hayes.

Le buone relazioni italo-turche.

Costantinopoli, 26. — Come è noto, il granvisir ha pregato il generale Robilant di venire a Costantinopoli, desiderando il Governo consultarlo per l'organizzazione della gendarmeria in tutto l'impero. Non occorre spiegare l'importanza e il significato di questo invito, attestante la cordialità delle relazioni italo-turche. Per altro è naturale che la venuta del generale Robilant non significherà la sua definitiva assunzione al servizio della Turchia, essendo egli sempre esclusivamente comandante della gendarmeria rumelioti, finché questa rimarrà organizzata sotto il controllo e la cooperazione delle potenze.

Il generale Robilant viene soltanto provvisoriamente come consigliere. Invece, secondo mie informazioni, è imminente la nomina di un ingegnere italiano come organizzatore dei servizi telefonici nella capitale, esercitati dallo Stato.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 26.

— Stamane alle 9.30 il Re ha ricevuto tutti i ministri, meno l'on. Cocco-Ortu, ancora indisposto, per la consueta relazione e firma dei decreti.

— Nell'udienza reale di oggi è stato firmato, su proposta del ministro dei Lavori Pubblici on. Bertolini, il decreto che approva il regolamento contenente le norme per la concessione dei biglietti di cui alla legge n. 406 del 9 luglio 1908.

— Oggi il Re ha ricevuto in udienza solenne il nuovo ambasciatore di Turchia, Loussouf, e il dottor Demetrio Metaxas, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Grecia.

29 milioni di dollari per un'ammenda!

Telegrafano da Washington: L'Attorney General Bonaparte ha presentato una istanza allo scopo di far ottenere condanna della *Standard Oil Company* a 29 milioni di dollari di ammenda per infrazione alla legge sui *trust*. Bonaparte dice che la Corte di appello che ha cassato la condanna è incompetente.

CURIOSE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE IN EGITTO.

Le ricerche archeologiche compiute nell'alto Egitto portarono alla scoperta di undici cimiteri antichissimi.

Gli scheletri ricordano in molti casi quelli degli egiziani preistorici, sia nella forma particolare del cranio come in altre particolarità.

In cimiteri più recenti furono scoperti resti umani i quali dimostrano l'incrocio fra i nubiani e gli egiziani, mentre nei cimiteri meno antichi prevale il tipo nubiano puro.

Si rinvenne pure un cimitero di schiavi e di cristiani, che avevano trovato la morte per impiccagione, poiché molti di essi portavano ancora le corde con le quali erano stati strangolati.

In un cimitero che si suppone contenesse i cadaveri dei primissimi cristiani egiziani, venne scoperto uno scheletro, le cui deformazioni dimostrano chiaramente che l'individuo al quale appartiene soffriva di gotta; questa è la prima traccia certa di tale malattia fino ad ora accertata; in un altro cimitero il prof. Flinde Petrie scopre le tracce dell'appendicite in una mummia; si sono anche rinvenute delle tombe di cani e di gatti che portavano collane di perle e braccialetti d'avorio alle gambe.

Dalla cattiva condizione dei denti di questi animali si è potuto constatare che essi erano addomesticati e vivevano di ghiottonerie.

Un comizio... senza "comizianti"...

Leggiamo nel *Verona Fedele*: E' un caso tragicomico avvenuto proprio a Verona.

La Sezione veronese del partito socialista aveva con molta *reclame* e con larga distribuzione di inviti a tutta la città e provincia, (autorità, associazioni, privati) indetto un comizio di protesta contro il dazio sul grano.

Questo doveva essere tenuto lunedì alle 14 nel Salone Sannichelli, e... puntuali anzi con anticipazione, arrivano alcuni membri della presidenza della Sezione socialista con l'on. Todeschini e l'avv. Sirio Capelle.

Essi si predispongono a far gli onori di casa.

Mancano pochi minuti alle 14 ed arrivano l'anarchico Tavella e, quasi contemporaneamente, l'on. De Stefani.

Il tempo passa, ma il pubblico non giunge; alle 14 1/4 non ci sono che otto persone in sala.

Alle 14 1/2 esse arrivano a dieci. Filippo Mario s'impazienta; Tavella tanto per far ingannar il tempo all'on. De Stefani gli dice un sacco di... complimenti, ma finalmente visto che nessun altro si fa vivo ed il fiasco va assumendo proporzioni sempre più colossali, li per li, radunatosi il consiglio... dei dieci, stabilisce di... rimandare il comizio.

E' mogli, mogli «ciascun per diversa via» se n'andarono.

IL PIROSCAFO IN FIAMME.

Ventisette cadaveri tratti a terra.

Malta, 26. — Ieri sera, alle 8, ha dato in secca il piroscafo «Sardagna», ancora in fiamme. Sinora si rinvennero 27 cadaveri. 52 persone furono coadotti all'ospedale, dove furono assistite da medici e religiosi.

E' perito l'intero personale addetto alle macchine, eccettuati 5 fuochisti, che non erano in servizio.

I rimorchi e le baracche della flotta inglese cooperarono a salvare coloro che erano saltati in acqua. Gli arabi si rifiutarono di scendere da bordo, pur essendo questa l'unica via di salvezza. Il piroscafo non portava nafta.

Spunti Esteri

L'home rule.

Il cattolico irlandese un po' alla volta si emancipa completamente dall'ingiusto ed umiliante stato di inferiorità in cui lo pose la liberale Inghilterra. Ultimamente la Camera dei Comuni approvò con voti 233 contro 48 in prima lettura il bill presentato da Redmond tendente alla soppressione della incapacità legale inflitta ai cattolici, come la interdizione della celebrazione dei riti cattolici fuori degli edifici cattolici e tendente altresì a modificare la formula del giuramento del Re al suo avvenimento al trono.

E' risaputo che il giuramento del trono è concepito in forma ostile ai cattolici.

La splendida votazione di questo bill si spiega anche col desiderio che hanno i liberali di rinvicinarsi i cattolici che avevano stabilito di non appoggiarli più coi loro voti, dopo la proibizione della processione eucaristica a Londra, di cui si rese colpevole il ministero liberale.

In Austria.

Il *Temps* riceve da Vienna questa importante notizia:

«Si può considerare come certo che in occasione dell'anniversario del suo avvento al trono, l'Imperatore Francesco Giuseppe associerà all'esercizio del potere l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando.»

«L'anniversario ricorre, come è noto, il 2 dicembre.»

«L'Imperatore affiderà probabilmente all'arciduca i poteri militari e lo farà partecipare anche all'esercizio degli altri poteri. Da qualche tempo, del resto, si può notare l'influenza crescente dell'arciduca negli affari politici. Ogni giorno egli ha lunghi colloqui con l'Imperatore.»

L'avvenimento è malvisto dagli ebrei, e ben visto dai cristiano sociali, che hanno nell'Arciduca ereditario un ardente simpatizzante.

Gli armamenti.

Mentre la Germania si arma con raddoppiato fervore ogni anno, lord Roberts delinea in Parlamento il pericolo d'un'invasione Germanica in Inghilterra, che potrebbe avvenire all'insaputa perchè le molte ferrovie che possono trasportare in pochissimo tempo le truppe alle coste, le poste e le navi sono tutte di proprietà dello stato. Conchiuse per invocare un esercito territoriale sufficiente a poter respingere un'invasione che venisse o per Baltico o pel mare del Nord. Lord Cromer, che non è soldato, e che l'anno scorso gettò un grido di allarme sulla possibilità di un conflitto anglo-germanico, disse ieri che la tensione fra i due Stati è ora un po' scemata. Ma disse anche di condividere le idee di lord Roberts. Tutta la Camera dei lord lo approvò e votò a grande maggioranza l'ordine del giorno relativo alla formazione di un esercito poderoso. Dopo i febrili armamenti marittimi, si avranno gli armamenti terrestri. E tutto ciò per un incubo! — dicono i tedeschi.

Il r'orgimento finanziario.

L'elezione di Taft ha operato agli Stati Uniti il risorgimento finanziario.

Da varie parti degli Stati Uniti giungono notizie che molte ditte industriali intendono subito riaprire le loro officine, i loro laboratori e impiegare nuovamente a pieno orario tutti gli operai, licenziati o costretti a lavorare ad orario ridotto, in seguito alle tristi conseguenze della crisi bancaria dell'anno scorso.

Una deputazione bosniaca in udienza.

Vienna, 26. — L'imperatore ricevette questa mattina la deputazione d'omaggio dei cattolici croati della Bosnia-Erzegovina. L'arcivescovo Stadler pronunciò una allocuzione al monarca, in cui rilevò la fedeltà e l'attaccamento della popolazione cattolica delle due provincie alla casa d'Asburgo.

Giornali viennesi sequestrati.

Vienna, 26. — Ieri furono sequestrati quattro giornali viennesi per avere pubblicato notizie su movimenti di truppe.

I socialisti argentini contro Enrico Ferri.

Si ha da Buenos Aires: «Il deputato Ferri ha lasciato qui un vivace strascico di polemiche e di malcontento nel partito popolare, per il suo contegno ritenuto opportunistico e incoerente. Il partito socialista dell'Argentina, con solenne deliberazione, inviò una nota al partito socialista italiano, e al comitato socialista internazionale, con la quale protesta contro la condotta di Ferri e lo accusa di anti-socialismo.»

La nota rileva che furono specialmente esiziali al partito le dichiarazioni fatte dal Ferri in una pubblica conferenza, sulla «inutilità del partito socialista» nell'Argentina. Tutti i principali capi del partito socialista argentino si astennero dal salutare il Ferri alla sua partenza.»

Ingenue i socialisti di Buenos Ayres. Ferri pur d'aver onori e molti dollari sarebbe capace anche di maledire a Marx e tutti i socialisti del mondo.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Un altro che ne va.

Viene annunciato il ritiro dalla vita politica monzese di Ettore Reina, membro della Direzione del partito socialista...

fine il disinteressamento che dimostrano per l'organizzazione i compagni socialisti che hanno mezzi e capacità.

La grande corsa automobilistica di America.

Wagner vincitore su « Fiat ». Savannah, 26. — Nella corsa automobilistica per il Gran Prix degli Stati Uniti ha vinto Wagner su Fiat.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

26 novembre.

Sempre del Consiglio Comunale.

Riproduciamo la seguente lettera oggi diramata dal Sindaco ai Consiglieri Comunali: «Se le parole di uno (veggi Ellero) hanno potuto irritare gran parte dei Colleghi...»

I nostri amici desiderano occuparsi solo degli interessi del Comune; ma pregaro il Sindaco di non provocare con discorsi politici quelli che agli interessi di Pordenone preferiscono la politica ossia...

Consiglio Comunale.

Di conformità alla Circolare 18 corr. i signori consiglieri erano invitati alle tre sedute fissate per le sere dei giorni 25, 26 e 27.

Essi quindi si portarono stasera al Municipio all'ora stabilita, ma ne trovarono chiusi i battenti. Perché? All'on. Sindaco l'ardua risposta il quale, secondo noi, è tenuto a scusarsi verso i consiglieri per aver sospesa la seduta senza preavvisarli.

Non facciamo questione di galateo poiché sappiamo bene come l'on. Sindaco sia una persona educata compita e gentile (sebbene troppo politica) ma ci pare che sospendere una seduta senza avvertirne gli interessati... deve trattarsi certo di una dimenticanza!

La morte di mons. Tinti.

Fece qui profonda e dolorosa impressione la notizia oggi pervenuta da Portogruaro della morte colà avvenuta stamane alle 4 del nostro concittadino mons. Tinti.

Sappiamo che le nostre Associazioni Cattoliche col rispettivo vessillo e rappresentanze intervengono ai funerali che avranno luogo sabato p. v.

Le nostre vivissime condoglianze alla famiglia dell'illustre estinto.

Tricesimo

26 novembre.

Audace aggressione.

Ieri sera verso le 19 1/2 sulla strada fra Cassacco e Treppo avvenne un'audace aggressione. Certo De Luca Angelo di Martignacco, capo fornaio, reduce da pochi giorni dall'estero, rinevasa verso quell'ora da Udine dove s'era recato per la fiera di S. Caterina.

Ad un tratto venne assalito improvvisamente da tre sconosciuti che lo afferrarono ed in men che non si dica gli rubarono il portafogli contenente oltre tre mila lire, quindi si diedero alla fuga. Il De Luca riuotò dallo stupore proseguì verso casa e denunciò tosto ai carabinieri la rapina patita.

Resoconto della Pesca di beneficenza.

Il Comitato organizzatore della pesca di beneficenza ch'ebbe luogo qui domenica scorsa, comunica il risultato ottenuto. L'incasso della vendita dei biglietti e delle offerte in denaro fu di lire 1461,70; le spese ammontarono a lire 185,62; l'incasso netto è perciò di lire 1276,08 che andranno ad incremento del fondo pro soci vecchi ed invalidi di questa società operaia di M. S.

Cividale

26 novembre.

Grande dimostrazione per Pio X.

Non poca meraviglia produsse in me il non veder comparire sulle colonne di questo giornale una relazione sull'imponente pellegrinaggio fatto domenica a Castel Monte della parrocchia di S. Leonardo degli Slavi per festeggiare il 50.º di S. S. Pio X. I più lontani Cappellani della Parrocchia (anche 5 ore di buon cammino) accompagnarono le loro popolazioni: circa 2000 erano i pellegrini; le Comunioni cominciarono alle primissime ore del mattino...

Lode ai Leonardini. Al principio di queste poche righe ho detto « non poca meraviglia produsse... » volendo con questo confermare ciò che fu ripetuto e nei nostri congressi, e scritto sul giornale stesso, ossia come più volte succedendo nei paesi, fatti od altro di cui potrebbe mandare al giornale una relazione senza che resti menomata per nulla l'autorità o la posizione di colui che scrive, senza urtare né persone né cose essendo puri fatti di cronaca, a cui il giornale ha diritto: questo invece non si fa: che se si facesse, il giornale sarebbe più ricco di notizie; buoni esempi di religiosità, di azione cattolica di qualche paese, resi pubblici a mezzo del giornale, servono di incoraggiamento al ben fare al paese stesso, di stimolo per altri paesi, per altre persone.

Anche certi fatti, riportati con ogni veracità e prudenza, e come pura cronaca, possono talvolta se non del tutto togliere, ma per certo diminuire ed affievolire certi vizi e soprissi locali.

Oh si si, amici: se del giornale talvolta possiamo dire come si disse della lingua, nessuna cosa peggiore della lingua; e perciò nessuna cosa del giornale; però come della lingua, così possiamo dire anche del giornale, nessuna cosa migliore del giornale.

Latisana

26 novembre.

Nobile protesta.

Per i dolorosi fatti di Vienna stamane si è riunita d'urgenza la Giunta ed assecondando anche il sentimento di molti autorevoli cittadini ha disposto perchè la bandiera abbrunata venisse immediatamente esposta a mezz'asta ed ha spedito il seguente telegramma:

« A Sua Ecc.ª G. G. G. Ministro dell'Interno Roma.

Dal confine orientale, Latisana non ultimo fra i paesi che contribuirono alla lotta dell'indipendenza, in questi giorni di dolore si associa al movimento nazionale inteso ad ammonire che l'Italia deve essere sempre e da chiunque rispettata, e manda un saluto ed un plauso agli studenti italiani di Vienna.

Il sindaco Gaspare Peloso-Gaspari ».

Il dispaccio come espressione del sentimento unanime della cittadinanza venne comunicato per telegrafo anche all'on. De Asarta a Roma.

Carlino

22 novembre

Il resto... del Carlino.

Alla festa di sabato 21 corr. si bene riuscita e ottimamente descritta dal corrispondente P. Arthur nel N. 268 di codesto giornale, fece seguito quella della domenica 22 destinata a celebrare il Giubileo del Sommo Pontefice.

Dopo brevi parole rivolte al popolo per invitarlo ad onorare il Vicario di G. C. si cantò un solenne Te Deum.

Venne quindi rinnovato l'addobbo dell'arco dorato e degli altri minori forniti di verzura, di palloncini alla veneziana, di ornati trasparenti e bandiere.

A mezzogiorno fu fatto ascendere un pallone aerostatico bianco-giallo di grandi dimensioni colla scritta inneggiante a Pio X.

La sera fu rimessa l'illuminazione del paese al grado del di antecedente, si accesero fuochi di bengala e si eccitò fra il popolo l'entusiasmo delle acclamazioni e dei plausi al Pontefice.

Era splendida a dir vero e imponente la festa e l'illuminazione nel suo assieme presentava un magnifico aspetto come può darlo la piazza di Carlino ampia e spaziosa colle sue curve lente e regolari e colle lunghe file di variopinti palloncini, che guidavano l'occhio in fuga lontano lontano e offrivano l'idea di un pittoresco e grazioso quadro messo nella sua più scelta e brillante prospettiva artistica.

Fautore.

DALLA REGIONE

PORTOGRUARO.

In morte di Mons. Tinti.

Sua Ecc. Mons. Vescovo ha diramato la seguente circolare:

Al Venerabile Clero della Diocesi di Concordia.

Coll'animo addolorato debbo darvi il triste annuncio che il nostro Vicario Generale Mons. Luigi Nob. Tinti non è più. Provato dalla tribolazione di lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, espiato nella grazia dei Santi Sacramenti, confortato da tutti i carismi della santa religione, alle ore 4 di stamane colla serenità del giusto egli spirava nel bacio del Signore. Sia pace e requie sempiterna a quell'anima benedetta!

Dopo di avere oggi offerto il Divin Sacrificio per l'anima sua, sento il dovere e il bisogno di esortarvi tutti a fare preghiere e suffragi per lui. Memorate, Fratelli carissimi, praepositorum vestrorum, quorum intuitus estium conversationis, imitemini fidem.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 10. Io spero che quanti di voi non ne siano impediti sapranno farsi quasi un dovere di prendervi parte, rendendo così un'altissimo tributo di affetto e di riconoscenza al caro defunto.

Coloro poi che o per la distanza o per qualsiasi altro motivo non potessero intervenire sono pregati di celebrare una Santa Messa in suffragio dell'anima sua.

Intanto con effusione di cuore benedico a tutti.

Portogruaro, 26 novembre 1908.

Affez. mio in G. C.

FRANCESCO, Vescovo

Sac. Paolo Sandrini, Canc.

Anche la Direzione diocesana, di cui l'ill. Mons. Tinti era Assistente Ecclesiastico, ha invitato le Associazioni Cattoliche ad intervenire ai funerali, quale atto di omaggio e di venerazione all'antico e valoroso campione del movimento cattolico.

La richiesta di copie del Giornale non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 28 -- s. Simone.

Fiere e mercati della Provincia Cividale, Pordenone, Belluno, Motta.

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Giovedì 26 novembre in Udine. Domenica 29 novembre in Pagnacco. Lunedì 30 novembre in Udine. Sabato e Lunedì 5 e 7 Dicembre in Tarcento alle ore 9. Martedì 8 dicembre in Udine. Domenica 13 dicembre in Latisana.

Echi della Festa federale.

La risposta di S. E. Mons. Foschiani.

S. E. Ill. ma e R. ma Mons. Giuseppe Foschiani Vescovo Coadiutore di Feltre e Belluno degnavasi rispondere con la seguente lettera al telegramma inviatogli dalle associazioni cattoliche riunite a Moggio il 22 corr. per la Festa federale:

Egregio Sig. Presidente,

Ho ricevuto il telegramma inviatomi da V. S. a nome delle associazioni cattoliche friulane riunite a Moggio, e per suo mezzo le ringrazio vivamente di tanta immeritata benevolenza. Quanto più volentieri sarei intervenuto con loro alla cara festa, anche se il luogo fosse stato ancor più lontano; ma la voce di Dio, per bocca del suo Vicario, mi chiamò altrove, e dovetti piegare il capo. Tuttavia, quantunque disgiunti geograficamente, ci troveremo sempre uniti in quell'azione cattolica che si fa ogni giorno più necessaria.

Gradisca, caro Dottore, l'assicurazione della mia più alta stima e devozione con cui mi confermo

Di V. S.

Umil. mo servo

+ GIUSEPPE FOSCHIANI, vescovo titolare di Flaviale, Coadiutore di Feltre e Belluno.

Il comm. Francesco dott. Saccardo disse una lettera al Presidente del Comitato

Diocesano nella quale dopo averlo ringraziato delle cortesie usategli lo incaricò di esprimere « ai valorosi colleghi del Comitato » Diocesano ed a tutti quegli egregi amici che furono così esuberantemente gentili a suo riguardo tutta la sua riconoscenza, e dichiara che della sua gita a Moggio serberà il più gradito ricordo.

E noi a nostra volta esprimiamo nuovamente al comm. Saccardo i nostri più vivi ringraziamenti per l'onore fattoci col suo intervento alla Festa federale, e per lo splendido discorso pronunciato, e che venne così altamente apprezzato da tutti i presenti, come lo dimostrarono i continui e vivissimi applausi dell'assemblea.

Tra le associazioni intervenute a Moggio registriamo anche la Società operaia di M. S. di Gemona con bandiera, la Cassa rurale e Lattaria sociale di Rivolto con bandiera.

La Commissione Provinciale Artistica.

Nel pomeriggio di ieri l'altro la Commissione provinciale artistica si riuniva in ordinaria seduta sotto la Presidenza del Senatore di Prampero Antonino.

Vennero tutte le seguenti relazioni:

a) Sui restauri eseguiti del soffitto e dipinti della chiesa di S. Pietro M. (relatori Del Puppo e Sbelzel), venne approvata.

b) Relazione sul progetto di riforma della Loggetta antica di Ziracco, concludendo col relatore Sbelzel per la conservazione del carattere della Loggia adattando i locali retro alla Loggia stessa per uso del cappellano.

c) Alla domanda di riforma della Chiesa di Pantanico e dell'ampliamento conforme a progetto presentato, venne accolta la conclusione del relatore Sbelzel, conservando il dipinto a fresco della scuola del Pordenone e l'artistico « Lavabo » in marmo decorato del 500 che erano nell'antica chiesa.

d) L'affresco vecchio rinvenuto nel sito del Battistero a Camporomido, non essendo opera veramente di valore, venne dato assenso per il trasporto in quanto fosse possibile ed adattarlo in luogo opportuno nella grande nuova Chiesa che sta erigendo il D'Arco. Così la Relazione del Puppo.

e) Dopo lunga discussione venne rimandato il voto definitivo sul progetto dell'altare di San Donato per il Duomo di Cividale.

f) Riguardo alla autorizzazione per cessione d'area ed escavi nell'Isola dei Bioni (Marano) venne espresso il voto che il Ministero assuma l'iniziativa di un accordo degli enti locali per cominciare gli escavi nella suddetta isola, che certamente deve contenere nel suo seno importanti oggetti antichi.

Su proposta del dott. G. Valentini la Commissione deliberò di esortare la Giunta municipale di Udine a ricomporre all'ingresso del piazzale del Castello l'Arco Veneto di Porta Nuova prima che le sue parti costruttive e decorative vadano disperse.

Cose dell'Associazione Agraria.

Un'importante seduta.

L'altr'ieri nella seduta dell'associazione agraria venivano approvate le relazioni sui concorsi per i migliori vigneti resistenti alla fillossera e sui concorsi per la coltura dei vincheti.

E nel pomeriggio pure di martedì seguiva una seduta del Consiglio centrale della Cattedra ambulante provinciale. In questa dopo che furono trattati vari argomenti di indole amministrativa e tecnica, vennero a lungo discusse le proposte per l'istituzione di una sezione della Cattedra per i Distretti di Gemona e Tarcento. I contributi locali, comunicati dall'avv. Cappellani raggiungono già entità che fanno bene sperare nelle concessioni dei sussidi maggiori da parte dell'Associazione Agraria, Ministero, Cassa di Risparmio, Provincia ecc.

Sistemazione della Stazione di Udine.

Ieri alla stazione di Udine fu effettuato un sopralluogo, al quale parteciparono il Direttore Compartimentale, il Capo Divisione del Movimento e Traffico, l'Ispettore Capo del Mantenimento (tutti di Venezia) e i funzionari locali, cioè Ispettore Capo Sezione Manutenimento di Udine, Ispettore del Movimento, riparto di Udine, e Capo stazione principale.

Secondo le informazioni pervenute alla Camera di commercio, ecco quanto venne stabilito:

« Fare ora — in via provvisoria — (in attesa di rendere definitivo coll'impianto a S. Giovanni di Manzano di una Sezione di Dogana), lo sdaziamento colà delle merci essenti da dazio, o con dazio di minore importo e lo sdaziamento del bestiame.

Venne studiato nelle linee generali il programma di servizio per poter eseguire gli allacciamenti dei binari già fatti nella stazione di Udine in modo da utilizzare i lavori fatti.

Nel programma, che prevede per l'esecuzione una quindicina di giorni, è compreso anche l'immediato prolungamento del tratto utile del binario di scarico diretto, mediante l'uso del ponte costruito sul sottopassaggio della strada per Cussignacco.

Con questo il Ministro on. Bertolini risponde intanto alle richieste fattegli, col telegramma del 10 corr. dal Sindaco e dal Presidente della Camera di commercio per ottenere provvedimenti di immediata attuazione.

Visita alle vetture.

Stamane alle 9 in piazza Umberto I la Commissione municipale passò in rivista le varie carrozze pubbliche.

Furono presentate 27 delle quali tutte furono approvate con alcune proposte di modificazioni.

La dimostrazione degli studenti

Il Comizio — La sfilata — La bandiera.

Il Comitato degli studenti, costituito per le dimostrazioni in seguito ai fatti di Vienna, tenne ieri una seduta nella sala dell'Istituto e pregò il Preside a esporre la bandiera abbrunata. Il Preside però si rifiutò. Il Comitato spedì un telegramma agli studenti italiani di Vienna in segno di solidarietà.

La sera poi ebbe luogo l'annunziato comizio nella palestra di ginnastica, che era affollata. Non parlò, com'era stato detto, l'avv. Schiavi, parlò invece, dopo poche parole di apertura del comizio dette dallo studente Gasperi, il professor Gelio Cassi che venne spesso interrotto da applausi.

Egli, delineato il carattere della riunione che affratella in una civile concordia, dichiara che la protesta degli studenti si fa eco nel sentimento di tutti i cittadini di ogni partito, ed è diretta non solo a limitare i soprusi di cui sono vittime gli studenti italiani irredenti, ma a rivendicare ogni diritto storico e costituzionale che loro spetta cioè l'università italiana a Trieste.

L'oratore ricorda che ciò che è concesso ai boemi e ai croati, non è dato agli italiani; e dimostra come causa principale dei recenti dolorosi fatti, sia il governo austriaco che si ostina a negare tale istituzione. Spera ed augura che la questione sia presto favorevolmente risolta e conferma questo suo pensiero citando brani di giornali tedeschi.

Da ultimo prende la parola il sig. Romeo Battistig, rappresentante della Loggia Massonica, il quale si scaglia contro il governo che conduce una politica estera di servilismo.

Lo studente Cavallieri raccomanda poi di sciogliersi pacificamente. Ma la folla, facendo un giro per la città, si recò al Ginnasio Liceo, tentando di riaprire il portone; vi erano però le guardie, che persuasero i dimostranti a ritirarsi.

Questi allora si ripiegarono per piazza Garibaldi e si portarono all'Istituto, una commissione entrò per presentarsi dal Preside a domandare la bandiera. Il Preside si rifiutò ancora. Allora gli studenti deliberarono di non presentarsi quest'oggi alla scuola; e, avuta una bandiera, con questa si recarono in Giardino. Di là ritornarono di nuovo all'Istituto, forzarono il portone, ed esposero finalmente la tanto desiderata bandiera.

Al teatro Minerva si avrà domenica un comizio protesta di tutte le associazioni cittadine, e, dice si, parleranno l'avv. Schiavi per la Dante Alighieri, l'avv. Girardin per la Trento e Trieste, le due società patriottiche che se hanno presso che identici fini non hanno identici sistemi di propaganda.

Il 6 dicembre poi è annunciata l'inaugurazione del labaro della Trento e Trieste.

Oh, si tacuisses!

Al Comizio di ieri ha preso dunque la parola il rappresentante della Massoneria friulana.

E mentre gli studenti, nei loro discorsi, furono sereni e obbiettivi per quanto lo comportava l'ora solenne della protesta, facendo tacere la politica che divide per istringere tutti gli italiani in un cuor solo e in un'anima sola davanti all'altare sacro della patria — il rappresentante della Massoneria portò la nota politica scagliandosi contro il governo o più precisamente contro Tittoni. Oh, quanto meglio avrebbe fatto a tacere!

Poiché la sua parola intempestiva, se menomava — ridotta così a una questione di politica interna — l'importanza della dimostrazione, mette in luce la Massoneria, dai cui antri tenebrosi è partita la parola d'ordine contro Tittoni.

Egli così ha compromesso la setta, la quale molto ci tiene, per la stima e la fiducia che naturalmente gode presso il pubblico, a non far sapere come e da chi è lanciato un sasso, formulato un progetto. La Massoneria dunque, per bocca del sig. Battistig ha parlato, e ha parlato contro Tittoni. Ricordiamolo.

Le dimostrazioni di stamane.

Stamane quando verso le 7 e mezzo gli studenti dell'Istituto cominciavano ad andare a scuola, videro che sulla porta dell'Edificio si era finalmente issato il vessillo tricolore a mezza asta ed abbrunato.

Gli studenti, in conformità alla delibera di ieri, disertarono dalle lezioni e costrinsero a disertare anche tutti gli altri. Erano circa le 8 e un quarto quando un lungo per quanto disordinato corteo di studenti si recava con le solite grida da Piazza Garibaldi alle Scuole Normali.

La bandiera — Ineducati.

Alcune studentesse che ancora non erano entrate in scuola, vedendo quel corteo, si ritirarono, mentre gli studenti recatisi sotto le finestre dello stabilimento cominciarono a gridare: Fuori la bandiera!

Si voleva anche l'astensione dalla scuola per solidarietà, ma la Direttrice prof. Magni si oppose alle richieste dei dimostranti. Quando poi alcune studentesse ritardatarie tentavano di ritornare a scuola, venivano respinte colla forza.

Occorse quindi l'intervento del Commissario e del delegato Minardi per sgomberare il passaggio. Però coloro che vollero entrare furono accompagnate da fischi prolungati.

PELLICCERIE

Unico premiato lavoratorio - Assortimento pelliccerie confezionate Si assume qualunque lavoro di pelliccerie assicurando esatta esecuzione. Prezzi mitissimi

AUGUSTO VERZA UDINE

Al Liceo.

Ci avviciniamo ormai alle 9. Gli studenti astensionisti si accumulano davanti al Liceo onde impedire l'accesso alle lezioni. Il Preside prof. Pierpaoli, invano si affatica a dimostrare l'illogicità e l'assurdità di un tale contegno. Gli studenti non se la danno per vinti. Lo studente Gaspari propone di ritornare a scuola; ma egli è fischiato e costretto a tacere. E mentre alcuni si recano alle scuole tecniche onde fare uno «sciopero» completo per solidarietà, altri si avviano in colonna serrata verso il Municipio.

La folla degli studenti, circa 200, si ferma a gridare il Piazza Vittorio E., mentre il delegato Minardi raccomanda di sciogliersi onde evitare possibili «retatine». Una commissione di studenti composta dai sigg. Capellina, Del Re, Clemencich e Bon si recarono in Municipio dal Segretario capo onde far issare la bandiera tricolore. Accontentati nel loro desiderio, quando la bandiera viene dall'uscire municipale portata sul verone, scoppia un lungo applauso, frammisto alle grida di *Viva l'Italia Viva l'Università Italiana a Trieste!*

In Castello

Gli studenti di collegio... crumiri.
Da piazza Vittorio sempre in corteo gli studenti salgono in castello per prendere le deliberazioni del caso. Quivi si viene a sapere che gli studenti dei vari collegi hanno riprese le lezioni. Grida di *abbasso i crumiri* si odono echeggiare nella confusione. Tentano poi di parlare, meglio di urlare onde potersi far sentire, parecchi; Comessatti propone, coperto da fischi, di ritornare nel pomeriggio a scuola. Sbisà dice che la dimostrazione deve riuscire una solenne dimostrazione contro i fatti di Vienna ed i vigliacchi d'Italia. Grida di *abbasso Titoni, abbasso l'Austria* infervorano l'ambiente. De Gaspari propone di organizzare delle squadre di vigilanza le quali per la mezza ora si trovino davanti i vari istituti per impedire l'accesso ai compagni. Così infatti si approva, e la dimostrazione si scioglie.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 novembre 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 104.12
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.32
» 3 0/0	» 70.50
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1293.—
Ferrovie Meridionali	» 678.—
» Mediterranee	» 398.75
Società Veneta	» 199.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 506.—
» Meridionali	» 354.25
» Mediterranee 4 0/0	» 503.—
» Italiane 3 0/0	» 354.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 501.25
Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 502.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.75
» » » 5 0/0	» 512.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 5 8.50
» » » 4 0/0	» 517.50
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.20
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 122.94
Austria (corone)	» 104.93
Pietroburgo (rubli)	» 263.32
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.76

La storia di un cavallo.

Nella notte dal 16 al 17 ottobre u. s. in Plarneis ad opera di ignoti veniva rubato un bel cavallo del valore approssimativo di circa 450 lire di proprietà del contadino Ermenegildo Piccoli. Il furto fu denunciato ai carabinieri di Pasian Sclaviavese che iniziarono inutili ricerche. Ieri il Piccoli venne a Udine per comperarne un altro, quando d'un tratto si imbatte in una vecchia conoscenza. Il cavallo che una volta era suo, veniva tenuto al mercato ed esposto per l'eventuale vendita da certo Tonino Andrea fu Angelo da Buia. Il Piccoli chiamò tosto due guardie di P. S. e volle sentire dal Tonino le giustificazioni del caso. Il Tonino disse di aver comperato il cavallo da certo Pauluzzi Giuseppe pure da Buia. Frattanto il cavallo venne dal delegato Minardi fatto sequestrare in attesa che l'autorità cooperino al compito suo.

Nozze d'oro.
Stamane nella Chiesa di S. Giorgio M. celebrarono le loro nozze d'oro i vecchietti Antonio Martinis e Madrianna Maria. Ad essi che hanno avuto la singolare fortuna di poter celebrare il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, coronati dalla giovane e balda schiera di numerosi nipoti, vadano in questo giorno i nostri rallegramenti e gli augurii, per le nozze di diamante.

Audace truffa.
Ieri verso le ore 9 e mezza si presentò all'ufficio di P. S. Jacop Gino da Udine, agente della ditta Giovanni Nadali con negozio di biciclette in Via Daniele Manin. Egli denunciò che noleggiata una bicicletta a certo Arturo De Campo da S. Daniele più non fece ritorno. Dell'audace truffatore nessuna traccia.

Operazione Finanziaria Miracolosa.

Mediante impiego di una piccola somma non più di lire trecento - viene assicurato l'utile superiore a quanto si poteva sinora sperare dall'impiego non fruttifero di L. 18,000, mille delle quali potevano andar perdute; qualunque rischio è ora eliminato e l'utile garantito può raggiungere il Milione.

E' ormai noto che il Prestito a Premi della Repubblica di San Marino assegna 50000 vincite a 500000 obbligazioni e il metodo di estrazione assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni una vincita che può raggiungere il Milione.

Ciò che tutti però ignorano è che per avere la probabilità, non certezza, di conseguire una vincita che dal minimo di lire cento può ascendere a 100,000 essendo i premi maggiori già stati sorteggiati e assegnati, bisogna possedere 320 - diecine trecentoventi - obbligazioni dei Prestiti Bevilacqua - Croce Rossa - Genova - Milano 1861 - Milano 1866 - Napoli e Venezia il di cui valore venale è di L. 18,000 e il valore rimborsabile mediante estrazioni a sorte è di lire 17,000.

Con dieci San Marino che costano L. 285 si è certi di vincere un premio e nove rimborsi che nella peggiore ipotesi, devono dare il beneficio di L. 40, ma possono fruttare anche Un Milione.

Con trecentoventi obbligazioni dei diversi prestiti sopra enumerati che costano lire 18,000 si ha la semplice probabilità di una vincita che dal minimo di L. 100 può salire a L. 100,000 e però si può dire che si ha la certezza di vincere solamente dei rimborsi e perdere così, ltre agli interessi, mille lire sul capitale.

Non si dimentichi che l'estrazione del Prestito S. Marino col premio di Un Milione avrà luogo il 31 Dicembre prossimo, ma la vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni con premio certo si chiude sabato 28 corr.

Sospensione di carico per Spezia.

La camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Causa ingombro alla stazione di Spezia resta sospesa dal 28 corr. a tutto 1 dicembre p. v. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinato.

Il Collegio Convitto Arcivescovile del PP. Stimatini e il Giubileo del Papa.

Nella chiusura del Giubileo del Santo Padre il Collegio Arcivescovile spediva il seguente telegramma di felicitazioni e di filiale omaggio: «Fausta chiusura glorioso Giubileo Sacerdotale Superiori, Professori, Alunni Collegio Arcivescovile a Dio inni di grazie, al Pastore Supremo amore, obbedienza, fedeltà di figli, imploranti apostolica benedizione».

Il Santo Padre per mezzo del suo Segretario di Stato degnavasi rispondere: «Santo Padre, gradito filiale omaggio, ringrazia e benedice. Card. Merry del Val».

All' Ospedale.
Vennero ieri medicati nel nostro Ospedale i seguenti:
— Madalozzo Luigi d'anni 19 di Udine operaio alla Ferriera, per ferita da schiacciamento al dito indice della mano sinistra. Venne dichiarato guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.
— Plazzotta Guglielmo d'Udine, operaio alla Fonderia udinese per scottatura di secondo grado al dorso del piede destro. Accidentalmente sul lavoro.
— Bertossi Achille di anni 18 abitante a Pradamano per ferita d'arma da fuoco alla mano destra con asportazione del dito indice e ferita all'anulare.
Venne giudicato guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

CORTE D'ASSISE

Candoni assolto.
Ieri, alle Assise, era la volta di Umberto Candoni, imputato d'aver istigato alla ribellione i soldati distribuendo loro ad Amaro, degli opuscoli antimilitaristi.

Interrogatorio.
Candoni confessò che ha dispensato varie copie dell'opuscolo incriminato, lo lesse «al volo», ma non lo ritenne, secondo il suo debole modo di vedere che potesse istigare alla indisciplina ed alla immoraltà i soldati, tanto più essendo stato anche lui sergente nell'arma del Genio e quindi ben sapendo quali sono le punizioni militari per simil genere di colpe.

L'avv. Driussi (difensore) desidera sapere da quanto tempo aveva quegli opuscoli. Imp. Da pochi giorni.

Si da lettura dell'opuscolo, e si fanno i relativi commenti dal pubblico.

Testi d'accusa.
Rossi Filippo d'anni 56 di Amaro. Narra che sentito da un suo fratello come un'opuscolo di carattere sovversivo fu dispensato fra i militari della compagnia Alpina ivi alloggiata, riferì al ten. Greco quanto gli constava, perchè era il Candoni, conosciuto in paese per un socialista.

Avv. Driussi. Ma questa specie di spia del teste...
Pres. vivacemente: Non permetto che i testi siano insultati e glielo dico una volta sola! Ha, capito, avvocato? diversamente prenderò i relativi provvedimenti.

Vengono i testi ufficiali capitano Tonini e tenente Greco i quali riferiscono essere vero che furono dispensate quelle copie incriminate, ma che non erano adatte all'intelligenza dei loro soldati.

I testi Prodorutti Angelo e Malagnini Lodovico diedero buone informazioni del Candoni.

Udienza pom.

Il cav. Trabucchi rapp. del P. M. pronuncia una severa requisitoria e conclude chiedendo un verdetto di completa colpevolezza.

L'avv. Driussi, chiede un verdetto d'assoluzione.

Replica il P. M. e controreplica l'avv. Driussi.

Il pres. fa un breve ed imparziale riassunto e i giurati si ritirano rientrando poco dopo con un verdetto di assoluzione perchè gli opuscoli distribuiti non «eccitavano alla ribellione».

Uxoricidio.

Quest'oggi si discuterà la causa contro Toffoli Pietro di Giuseppe nato il 24 marzo 1863 in Cordenous, domiciliato a Polcenigo, fruttivendolo, accusato del delitto previsto dagli art. 364 365, G. P. per avere in Polcenigo il 13 luglio 1908 a fine di uccidere con un colpo di coltello penetrante nella cavità cardiaca, cagionata la morte istantanea della propria moglie Modolo Antonia.

Si esuteranno: 8 testi d'accusa, 12 a difesa, nonché 2 periti medici d'accusa e 2 a difesa.

BIBLIOGRAFIA

Mentre infuria la persecuzione. — Discorsi e conferenze dei migliori conferenzieri francesi. Milano, Casa Editrice Mich. Leoni, Via Quadranno, 7.

E' un grosso ed elegante volume di discorsi e conferenze raccolte in Francia dal sac. dott. Ernesto Vercesi, lo scrittore instancabile che conosce mezza Europa, e che da Parigi, da Londra, da Berlino manda articoli e notizie ai migliori quotidiani d'Italia. Gli scrittori del volume? Tutti francesi, cioè tutti figli del paese ove nell'ora grigia che volge *infuria la persecuzione*: Gibier, Kurth, Boeglin, Touchet, Saugnier, Looten, Lorin, Veuillot, De Mun, Decurtius. La traduzione, fatta in buon italiano, è dovuta al sac. S. Badini, professore nel Seminario di Borgo San Donnino.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 20.27, (a) 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.20, 22.58.
Palmanova 8.30, (a) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46.
Cividalè 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 20.32 (a).
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.44, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 12.53, 15.42, 17.25, 19.55.
Palmanova 7, 8, 13.11, 16.20, 19.27.
Cividalè 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.
Arrivo a S. Daniele.
9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.
Partenze da S. Daniele.
6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13.
Arrivi a Udine.
8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzano Augusto d. gerente responsabile.
Udine tip. del "Giornale".

Dott. Cav. Ugo Ersettig
allievo delle cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetrica e Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Visite e consulti dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni in **Via Cortazzis N. 1, I. o. p.** (già Ambulatorio del defunto D.r Scaini) - Telef. 3.74.

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie
Esportazione

Fa. l'Italia A. MANZONI • C. Milano-Roma - Genova.

Aveva dei dolori. Perché non ne ha più?

Il signor Rubolino Luigi aveva dei dolori che da lungo tempo lo facevano soffrire. Ora non ne ha più, perchè ha seguito la cura delle Pillole Pink, e queste non mancarono mai di liberare dai dolori coloro che ad esse domandarono aiuto.

Il signor Rubolino Luigi, Messo Esatteriale, Cersosimo (Potenza), Piazza Plebiscito N. 15, scrive, infatti: «Da lungo tempo io soffrivo di dolori vivissimi alle gambe, specialmente alla gamba destra. Dopo aver provato inutilmente di farli sparire, con le medicine prescrittami, ho preso le Pillole Pink, le quali mi hanno liberato prontamente. Debbo anzi aggiungere che, indipendentemente dai miei dolori, avevo motivo di dolermi per inappetenza, insonnia, contrazioni di stomaco e debolezza generale. La cura delle Pillole Pink ha messo buon ordine a tutto ciò».

Trascurando di far la cura delle Pillole Pink, trascurerete la cura che ha maggior probabilità di guarire i vostri reumatismi, la vostra anemia.

Le Pillole Pink purificano il sangue, l'arricchiscono; stimolano il funzionamento degli organi, del fegato, dei reni, degli intestini, incaricati di eliminare i veleni che abbiamo nel sangue, veleni che sono la sorgente del reumatismo, della gotta, della reumella. Le Pillole Pink danno inoltre appetito e forza, tonificano il sistema nervoso, riparano il deperire del corpo, cagionato sia dalla fatica che dagli eccessi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, C, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

PREMIATO STABILIMENTO
Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture
FONGARO e C. - SCHIO
SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Giandua - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:
AUGUSTO PALMARINI
UDINE - Viale Stazione

— Oreficeria - Orologeria - Argenteria —
RICCARDO CUTTINI
FABBRICA TIMBRI DI GOMMA
consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

— Prezzi di tutta concorrenza —
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angelo Via Rialto, 19.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucuto?
Provate tutti il sapone

GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
G. FERRIER e C.
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'incasso
CARLO FIORETTI - Udine

Cinematografo ROATTO
PIAZZA UMBERTO I
(Giardino Grande)
Il più rinomato che viaggia l'Italia
Macchinario proprio
NITIDEZZA - LUCE - FERMEZZA
Ogni giorno nuovo splendido programma
PREZZI POPOLARI

Ditta L. NIDASIO
Udine - Sub. Gemona Telefono 108

Specialità olio di granone Raffinato, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Pancheud - Pannelli di granone - Lino - Sesame - Cocco.

SARTORIA
Visentini Virgilio
Via Cavour n. 18 (di fianco alla trattoria Antico Toppo)

Si eseguisce qualsiasi abito per sacerdoti e per secolari.

Assume forniture per divise di collegi, bande, ecc. ecc.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 10 UDINE
Telefono N. 324.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOVO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'antico Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'illustre Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emericania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnofina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni!

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**



Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smorciare, che col discreditarle quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è proscritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

Non è ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, od altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale ora, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
Dev. mo G. ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere,
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 28, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro
G. ALBINI

Torino 16 febbraio 1906

ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"SORGENTE ANGELICA,"

F. BISLERI & C. - MILANO

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto matutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Bacelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la boccetta di 24 pillole

ILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Malfassini (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

PRESTITO A PREMI approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

DOMANI SABATO 28 NOVEMBRE

Chiusura Definitiva

DELLA VENDITA delle Obligazioni al. 28.50 e delle Diecine di Obligazioni con Premio Garantito a L. 285. — SI AVVISA che le principali Banche, Casse di Risparmio, Bancieri e Cambiavalute Incaricati della vendita delle Obligazioni e delle diecine di Obligazioni non possono percepire UN PREZZO MAGGIORE.

La Banca Casareto di Genova assuntrice del Prestito, e la Banca Russa per il Commercio Estero eseguiranno tutte le ordinazioni dei privati e dei Rivenditori che il timbro postale accerterà essere stata fatta entro il giorno 28 corr.

LA DATA DELLA CHIUSURA DELLA VENDITA È ASSOLUTAMENTE IRREVOCABILE

La prima Estrazione col Premio di **UN MILIONE** e altri minori avrà luogo il 31 Dicembre 1908

Le Obligazioni del PRESTITO SAN MARINO concorrono con una probabilità contro sole nove alla Vincita di UN PREMIO da L. 1.000.000 — 500.000 — 200.000 — 100.000 — 25.000 — 20.000 — 15.000 — 10.000 — 5.000 — 2.500 — 1.000 ecc., e ogni Diecina di Obligazioni ha assicurato uno di questi Premi. Tutte le Obligazioni vengono premiate o rimborsate. I Premi e rimborsi sono in contanti e esenti da ogni tassa.

GARANZIE: Il pagamento dei Premi e dei rimborsi è garantito da deposito di tanti titoli del Debito Pubblico consolidato 3.75 3.50 0/0, e da altri che sono garantiti anche dal Governo Italiano. Sufficienti per fornire le annualità necessarie per il pagamento dei 50.000 Premi e 450.000 rimborsi. — Il completo Programma Ufficiale si distribuisce Gratis.

Le Obligazioni e le Diecine di Obligazioni si vendono in GENOVA dalla Banca Casareto e dalla Banca Russa. In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Eilero Alessandro, Giulio Aloisio.